

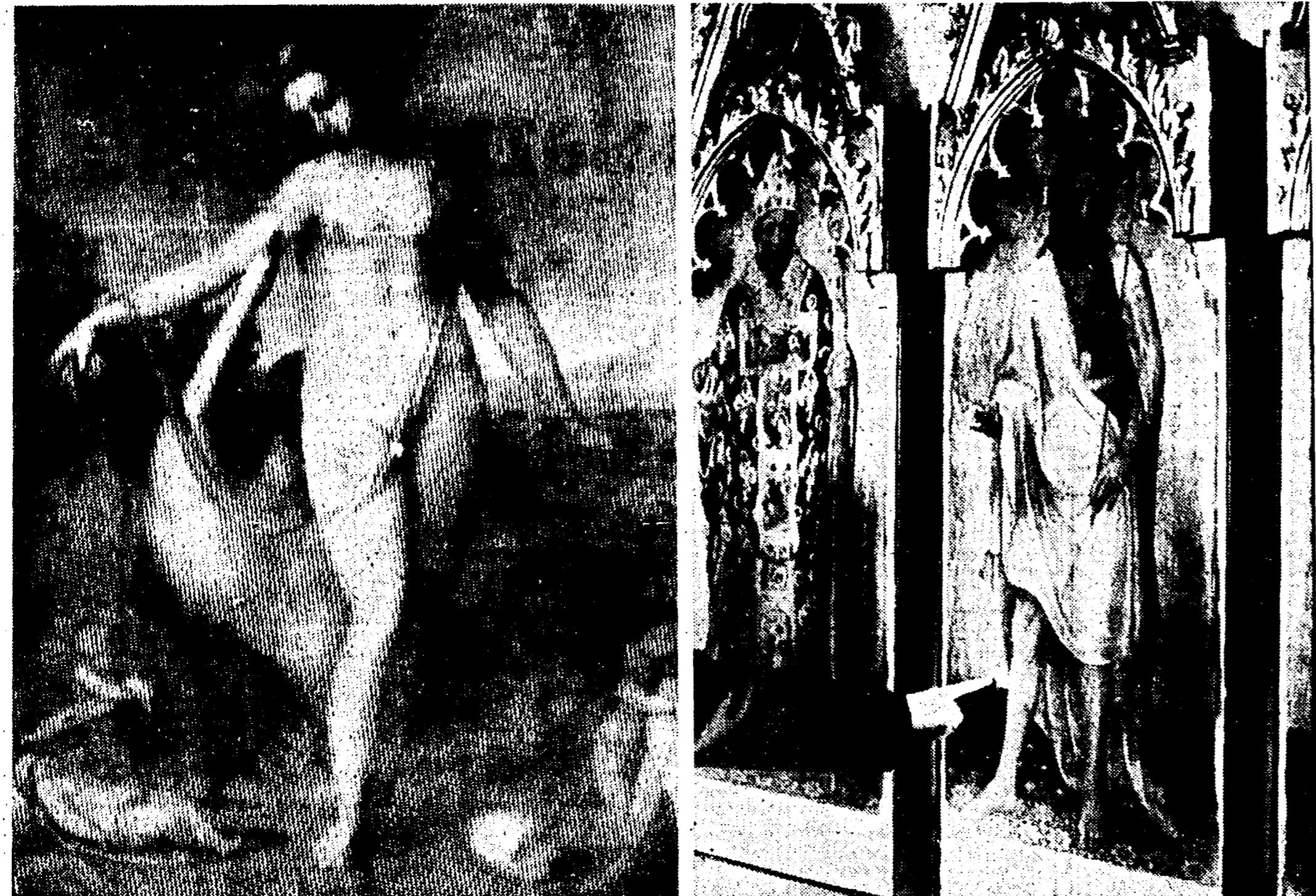
**Mentre il folle si aggirava nelle quarantadue sale degli Uffizi**



Una tela del Lotto sfregiata

# C'erano solo due custodi

**Ieri il museo è stato aperto con il solito numero di sorveglianti — Il disperato sforzo per sminuire la gravità dei danni  
Chiusa per precauzione la Galleria d'arte moderna in Palazzo Pitti — Le opere deturpare raccolte in un unico locale**



## Le opere danneggiate

**Ambrogio Lorenzetti: Istrale destra del « Tritto di S. Procolo ». Si tratta di un dipinto su tavola: 1,45 X 0,43.**  
**Bernardo Daddi: « S. Matteo », la terza tavola del « Tritto », firmato data 1328, raffigurante la Madonna con bambino, fra i santi Matteo e Nicola. Dipinto su tavola: 1,44 X 1,94.**  
**Hans Memling: « Madonna in trono tra due angeli ». Dipinto su tavola: 0,57 X 0,42.**

**Lorenzo Leonbruno: « Allegoria ». Dipinto su tavola: 0,39 X 0,30.**  
**Jos Van Cleve: « Ritratto di Ignazio da Loyola ». Dipinto su tavola: 0,31 X 0,23.**  
**Jacopo Carrucci, detto il Pontormo: « Ritratto di ignoto ». Dipinto su tavola: 0,65 X 0,50.**  
**Pontormo: « Leda ». Dipinto su tavola: 0,55 X 0,40.**  
**Domenico Puligo: « Ritratto di Pietro Caraccioli ». Dipinto su tavola: 0,59 X 0,59.**  
**Nicola Pisano: « Sacra famiglia ». Dipinto su tavola: 0,62 X 0,50.**  
**Lorenzo Lotto: « Testa di giovanetto ». Dipinto su tavola: 0,28 X 0,23.**  
**Francesco Morandini, detto il Poppi: « Le tre grazie ». Dipinto su ramo: 0,30 X 0,25.**

**Jean Lys: « Toilette di Venere ». Dipinto su tavola: 0,82 X 0,69.**  
**Giuseppe Maria Crespi: « La cantina corteggiata ». Dipinto su tavola: 0,57 X 0,45.**  
**Giuseppe Bazzani: « Cristo nell'orto ». Dipinto su tavola: 0,42 X 0,36.**  
**Ambrogio Lorenzetti: « La storia di S. Nicola ». Dipinto su tavola: 0,95 X 0,57.**  
**Gentile da Fabriano: « I quattro santi del politico Quaratesi ». Dipinto su tavola: 1,94 X 0,57 per ogni tavola.**  
**Lorenzo Lotto: « Sacra conversazione ». Dipinto su tavola: 0,87 X 0,69.**  
**Gregorio Pagani: « Susanna al bagno ». Dipinto su tavola: 0,34 X 0,29.**

Nelle foto sopra: due delle opere deturpare dal maniaco, la « Leda col cigno » del Pontormo e (a destra) la « Sacra conversazione » di Gentile da Fabriano.



FIRENZE — La direttrice degli « Uffizi », dott. Becherucci, e il prof. Procacci durante la conferenza stampa

## La polizia sospetta « uno di casa »

### Dalla nostra redazione

**FIRENZE, 13.** La gasteroscopia risolverà forse il « giallo » dei quadri sfregiati. I due custodi, che erano soliti accostarsi ai quadri lineari, secondo gli investigatori della Squadra mobile, comincerebbero però a delinquescere. Un funzionario della « scientifica » partì domani mattina alla volta di Roma per consegnare dei materiali all'Istituto di patologia della polizia. Dovranno essere complete le analisi chimica e merceologica di alcuni frammenti di colori trovati ai piedi dei quadri — feriti — e di un punteruolo, il forcone trovato addosso a una persona, che ha indirizzato le indagini. La polizia ha interrogato per circa tre ore. Se la gasteroscopia (le quali dovranno appurare se eventuali frammenti trovati sul punteruolo, o sui altri oggetti sequestrati nel corso della notte, sono coincidenti con i frammenti rinvenuti sul pavimento sotto i dipinti deturpati) daranno i risultati sperati, il colpevole sarebbe smascherato.

I dati forniti dagli inquirenti sul signor X, e che naturalmente vanno considerati come frutto di sopralluogo e sequestri, sono: a destra delle 20 ore sono sbucati ieri all'interno della Galleria quando venne dato l'allarme (il maniaco sarebbe infatti riuscito ad eclissarsi prima); è un fiorentino, ha indossato una divisa e avrebbe fatto, esso è affidato esclusivamente alla direzione del dipartimento.

be avuto incarichi di una certa responsabilità all'interno degli Uffizi. Il fatto che abbia colpito di preferenza gli occhi, però, è estremamente difficile, a volte impossibile, di costruire per quella particolare luce che l'artista ha voluto dare loro — farebbe pensare che l'autore dell'attacco vandalo sia una persona abbastanza esperta di sapere che cosa è e che cosa è distinto, e che probabilmente le opere presentate. Avrebbe dichiarato di essersi trovato nei dintorni nell'ora in cui furono sfregiati i quadri.

La Polizia scientifica comunica che ha indirizzato le indagini a un laboratorio di chimica che ha escluso nella maniera più assoluta che possa trattarsi di una ragazza. Infatti è risultato che le « ferite » alle opere si trovano tutte ad una certa altezza, circa un metro e settantacinque dal pavimento.

Questo signor X è stato invitato a tenersi a disposizione dei giudici. La indagine, comunque, sono volte anche in altre direzioni. Il gruppo di stranieri che ieri visitava la Galleria all'ora in cui fu compiuta la strage; un altro gruppo che gli investigatori non hanno voluto far pronunciare, in ragione di credere tuttavia che siano persone molto vicine all'ambiente degli Uffizi.

Il « giallo » — presenta anche aspetti grotteschi: la Sovrintendenza afferma che le porte sono bloccate ieri all'interno della Galleria quando venne dato l'allarme (il maniaco sarebbe infatti riuscito ad eclissarsi prima); è un fiorentino, ha indossato una divisa e avrebbe fatto, esso è affidato esclusivamente alla direzione del dipartimento.

Un passo avanti è stato compiuto: l'altro, più sconcertante, è che il folle ha avuto tutto il tempo a sua disposizione per scappare.

Il « giallo » — presenta anche aspetti grotteschi: la Sovrintendenza afferma che le porte sono bloccate ieri all'interno della Galleria quando venne dato l'allarme (il maniaco sarebbe infatti riuscito ad eclissarsi prima); è un fiorentino, ha indossato una divisa e avrebbe fatto, esso è affidato esclusivamente alla direzione del dipartimento.

Una teca del Lotto sfregiata

Si è quindi decisa la chiusura della Galleria d'arte moderna in Palazzo Pitti — Le opere deturpare raccolte in un unico locale

g. p.

g. s.

Le opere danneggiate

Le opere danneggiate